

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE esercizio al 31/12/2025

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NESSUNO TOCCHI CAINO – SPES CONTRA SPEM
Associazione Radicale Nonviolenta Transnazionale Transpartitica

L'associazione "NESSUNO TOCCHI CAINO – Spes contra Spem" – ente del terzo settore – è una Associazione Radicale Nonviolenta Transnazionale e Transpartitica, fondata nel 1993 insieme a Marco Pannella e Mariateresa Di Lascia.

E' un organismo ad adesione diretta o federativa che conduce una campagna mondiale per l'abolizione della pena di morte, della pena fino alla morte e della morte per pena.

L'acronimo ETS potrà e dovrà essere utilizzato solo dal momento della sua iscrizione nella sezione "Altri enti del terzo settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Gli organi dell'associazione sono: l'Assemblea generale; il Consiglio generale; il Consiglio direttivo; la Presidenza d'onore; l'Organo di Controllo.

Il sito web dell'Associazione è il seguente: <https://nessunotocchicaino.it/it>

MISSIONE PERSEGUITA

NESSUNO TOCCHI CAINO, è un organismo senza fine di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte a superare la pena di morte, la pena fino alla morte, la morte per pena e la prevenzione quando sia peggiore della punizione.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione opera in via principale nei seguenti settori di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale dell'ente;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125, e successive modificazioni;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO L'associazione ha avviato l'iter propedeutico all'iscrizione nel RUNTS.

SEDI

La sede legale e operativa è stabilita in Italia, in Via della Panetteria 15 – 00187 Roma.

ATTIVITÀ SVOLTE

NESSUNO TOCCHI CAINO:

produce e diffonde tutte le teorie e le analisi volte a superare la pena di morte, la pena fino alla morte, la morte per pena e la prevenzione quando sia peggiore della punizione;

- promuove, nei Parlamenti, la presentazione di proposte di legge (o equivalenti) tendenti alla moratoria delle esecuzioni, in vista dell'abrogazione della pena capitale dalle legislazioni, nonché proposte di amnistia, indulto, liberazione anticipata speciale o comunque volte a ridurre il sovraffollamento carcerario per rendere l'esecuzione penale conforme ai principi costituzionali italiani e convenzionali europei, al fine di migliorare anche le condizioni di vita e di lavoro dell'intera comunità penitenziaria, oltre che per riformare il sistema delle misure di prevenzione e delle interdittive prefettizie e delle misure di sicurezza;

- monitora e diffonde le notizie relative a decisioni, risoluzioni, leggi o modifiche costituzionali che prevedano la moratoria delle esecuzioni capitali o abroghino la pena di morte dagli ordinamenti;

- monitora le condizioni di vita delle persone private della libertà personale, sostiene le proposte e diffonde le notizie relative alle riforme della giustizia e del sistema penale e preventivo orientate al rispetto dei diritti umani e dello Stato di Diritto e promuove la diffusione e l'affermazione della giustizia riparativa quale modello alternativo alla logica meramente punitiva;

- realizza progetti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, particolarmente inteso come sviluppo di istituzioni e regole democratiche, affermazione e promozione dei diritti umani;

- promuove ogni iniziativa scientifica, politica, giuridica, culturale che vada in senso abolizionista e abbia lo scopo di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Sono Soci di NESSUNO TOCCHI CAINO:

- i soci fondatori (persone fisiche, istituzioni, gruppi o associazioni che abbiano versato la quota relativa stabilita dall'Assemblea generale);

- i soci ordinari (persone fisiche, istituzioni, gruppi o associazioni che abbiano versato la quota minima stabilita dall'Assemblea generale).

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel 2025 si è registrata una partecipazione significativa dei soci alla vita dell'Associazione, sia sotto il profilo assembleare, con la convocazione all'XI Congresso che si è svolto in dicembre nel teatro del carcere minorile "C. Beccaria" di Milano che nell'attuazione concreta delle attività istituzionali. Numerosi soci hanno preso parte alle assemblee e agli incontri di indirizzo politico-associativo, nonché alle iniziative svolte negli istituti penitenziari e negli IPM (visite, laboratori, eventi pubblici), contribuendo con il proprio impegno volontario alla promozione dei diritti umani, della giustizia riparativa e al superamento della "pena fino alla morte" e della "morte per pena" oltre che della prevenzione quando sia peggiore della punizione.

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai coefficienti stabiliti dal Decreto del 31/12/1988.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi, dei ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non risultano iscritte immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non risultano iscritte immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
€ -	€ 8.778	€ -	€ 8.778
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ 8.778	€ -	€ 8.778
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ 8.778	€ -	€ 8.778

5) CREDITI

CREDITI	IMPORTO
TRIBUTARI	9.165,00
ALTRI	6.200,00
TOTALE	15.365,00

6) DISPONIBILITA' LIQUIDE

DISPONIBILITA' LIQUIDE	IMPORTO
BCC ROMA C/C 3012	207.398,43
POSTE ITALIANE C/C	69.933,35
PAYPAL	51.757,98
MYPOS C/C 19184902	15.387,39
MYPOS C/C 19184597	11.623,11
DENARO IN CASSA	40,00
TOTALE	356.140,26

7) DEBITI

DEBITI	IMPORTO
VERSO BANCHE	2.386,00
VERSO FORNITORI	22.311,00
TRIBUTARI	6.667,00
VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	3.985,00
VERSO DIPENDENTI E COLLABORATORI	14.071,00
TOTALE	49.420,00

8) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ -	€ 5.510	€ 5.510
TOTALE	€ -	€ 5.510	€ 5.510

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
ASSICURAZIONI GENERALI	€ 5.510
TOTALE	€ 5.510

9) TFR/ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 29.458
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 29.458

10) PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 109.357	€ -	€ -	€ 109.357
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ -	€ -	€ -	€ -
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 164.020	€ -	€ 15.811	€ 148.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 273.377	€ -	€ 15.811	€ 257.566

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 109.357	CAPITALE	COPERTURA PERDITE	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 148.209	UTILE	COPERTURA PERDITE	€ -
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 148.209			€ -
TOTALE	€ 257.566			€ -

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 280.475	€ 37.163	€ 317.638
Erogazioni liberali	€ 170.275	-€ 164.775	€ 5.500
Proventi del 5 per mille	€ 18.093	-€ 177	€ 17.916
Contributi da Enti pubblici	€ 9.828	€ 25.682	€ 35.510
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 20	€ 500	€ 520
Da rapporti bancari	€ -	€ 633	€ 633
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.117	-€ 1.117	€ -
Servizi	€ 95.432	€ 10.765	€ 106.197
Godimento beni di terzi	€ 1.222	€ 1.733	€ 2.955
Personale	€ 209.944	-€ 14.923	€ 195.021
Oneri diversi di gestione	€ 10.865	€ 3.603	€ 14.468
Su rapporti bancari	€ 2.736	-€ 1.377	€ 1.359
Altri oneri	€ -	€ 570	€ 570
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
Altri oneri	€ -	€ 369	€ 369
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025, le erogazioni liberali ricevute sono pari ad euro 5.500,00 e derivano da versamenti spontanei ricevuti da soggetti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	3
ALTRO	-
TOTALE	6

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ -
TOTALE	€ -

15) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
Avanzo esercizi precedenti	€ 49.349
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 49.349
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

16) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dall'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'andamento dell'Associazione risulta positivo potendo contare sulle proprie disponibilità di euro 356.140,44 raccolte nello svolgimento dello scopo istituzionale, a sostegno del fabbisogno della stessa.

17) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'Associazione mira a proseguire nel suo percorso avviato sin dalla sua fondazione avendo cura di anteporre sempre la salvaguardia dei diritti umani in ogni forma e modo. Per realizzare ciò persegue e svolge il proprio scopo istituzionale avvalendosi delle dotazioni finanziarie corpose in essere e di quelle che l'Associazione acquisirà nel futuro dai propri fondatori, sostenitori, soggetti privati ed Enti pubblici.

18) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha perseguito le proprie finalità statutarie, in particolare quelle di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, anche attraverso un'intensa attività di presenza diretta negli istituti penitenziari e nelle strutture di esecuzione penale e misure di sicurezza.

In tale ambito, nel 2025 sono state effettuate numerose visite e laboratori all'interno di istituti penitenziari ordinari, istituti penali per minorenni (IPM), reparti o laboratori interni alle carceri e strutture REMS, distribuiti su gran parte del territorio nazionale (fra gli altri: Trento, Torino, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Asti, Alba, Vercelli, Como, Monza, Busto Arsizio, Vigevano, Genova Marassi e Pontedecimo, Sanremo, Venezia-Giudecca, Parma, Piacenza, Cremona, Treviso, Verona, Rovigo, Cagliari Uta, Campobasso, Foggia, Lecce, Taranto, Crotone, Bari, Palermo-Ucciardone, Trapani, Favignana, Vibo Valentia, Ragusa, Caltagirone, Trieste, nonché gli istituti di Roma – Regina Coeli, Rebibbia Nuovo Complesso, Rebibbia Reclusione e Rebibbia Femminile – e vari IPM fra cui Roma, Bologna e Milano).

Le attività svolte hanno assunto prevalentemente la forma di:

- incontri e laboratori all'interno degli istituti (in particolare Laboratori Opera, Laboratori Rebibbia, Laboratori Parma, Laboratori Secondigliano, Laboratorio Taranto e altri), finalizzati alla riflessione sulla pena, sui diritti fondamentali della persona e sulla prospettiva della giustizia riparativa, anche attraverso strumenti culturali, artistici ed espressivi;
- visite di monitoraggio delle condizioni detentive e di ascolto diretto delle persone private della libertà, con particolare attenzione alle situazioni di maggior vulnerabilità, alle sezioni a elevata problematicità e ai circuiti speciali;
- partecipazione e organizzazione di eventi e iniziative pubbliche all'interno degli istituti (come il Congresso IPM Milano, eventi a Monza e in altri istituti) ma anche all'esterno, volti a promuovere nel contesto penitenziario momenti di confronto, informazione e sensibilizzazione sui temi propri dell'Associazione, nonché a valorizzare i percorsi personali e collettivi di responsabilizzazione e di reinserimento sociale.

Attraverso tale presenza continuativa all'interno delle strutture penitenziarie e delle REMS, l'Associazione ha dato concreta attuazione alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017, in particolare:

- l'organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale, incluse iniziative di promozione della cultura della nonviolenza e della giustizia riparativa;
- la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici delle persone private della libertà;
- il sostegno a percorsi di responsabilizzazione, di reinserimento sociale e di superamento della "pena fino alla morte" e della "morte per pena", in coerenza con le finalità statutarie dell'Associazione.

L'associazione ha inoltre curato e pubblicato il libro annuale dal titolo "NON GIUDICARE" edito da Reality Book, dedicato a papa Francesco e diviso in 3 capitoli dedicati corrispondenti alle finalità associative: la pena di morte, la morte per pena e quando prevenire è peggio che punire.

Inoltre, l'Associazione ha curato la pubblicazione ogni sabato di una pagina di Nessuno tocchi Caino sul quotidiano L'Unità.

L'elenco analitico degli istituti visitati nell'anno 2025 è riportato nel prospetto interno "Istituti visitati nel 2025", conservato agli atti dell'Associazione.

NESSUNO TOCCHI CAINO
IL LEGALE RAPPRESENTANTE